

D.G. Cultura

D.d.g. 9 ottobre 2026 - n. 13334

Approvazione del bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali): la Regione promuove la rivitalizzazione, la valorizzazione e la diffusione di tutte le varietà locali della lingua lombarda, in quanto significative espressioni del patrimonio culturale immateriale;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e ss.mm.ii.;
- la l.r. del 30 dicembre 2025, n. 20 «Legge di stabilità 2026-2028»;
- la l.r. del 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;
- la l.r. 7 agosto 2026, n. 22 Assestamento al bilancio 2026-2028 con modifiche di leggi regionali;

Richiamati:

- il programma regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023, Pilastrato 6 «Lombardia Protagonista», nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/1580 del 30 giugno 2026 «Programma triennale per la Cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la d.g.r. n. XI/4829 del 28 luglio 2025 «Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- gli orientamenti della Commissione EU per il settore della ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), in particolare il paragrafo 2.1.1;
- il considerato (72) del Reg. UE 651/2014, che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri;

Vista la d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026»;

Dato atto che la suddetta d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026 ha stabilito di demandare a uno specifico provvedimento del dirigente competente l'adozione di un Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026;

Considerato che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 150.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2026 per € 20.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 130.000,00;

Considerato che i progetti finanziabili nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali), sono finalizzati a valorizzare il patrimonio linguistico regionale, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione;

Dato atto che per l'attività di istruttoria e di valutazione delle domande sarà istituito un Nucleo di valutazione nominato con decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della direzione stessa;

Considerato che i contributi di cui al presente Bando, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.;

Vista la comunicazione del 24 settembre 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026, all'approvazione del Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it secondo la seguente tempistica sull'annualità 2026: dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva per i beneficiari pubblici;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/6712 del 7 settembre 2026, il Bando a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali - Anno 2026, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 150.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

Serie Ordinaria n. 42 - Martedì 13 ottobre 2026

- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2026 per € 20.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 130.000,00;

3. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, la seguente tempistica sull'annualità 2026: dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026;

4. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti del Nucleo di Valutazione, come indicato nelle premesse;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri

_____ • _____

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA
ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI – ANNO 2026**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Dotazione finanziaria****B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE****B. 1 Caratteristiche generali dell'agevolazione****Regime di aiuto****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia della procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria****C.3a Modalità e tempi del processo****C.3b Verifica di ammissibilità delle domande****C.3c Valutazione****C.3d Integrazione documentale****C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria****C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione****C.4a Adempimenti post concessione****C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione****C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi****D. DISPOSIZIONI FINALI****D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Proroghe dei termini****D.4 Ispezioni e controlli****D.5 Monitoraggio dei risultati**

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia promuove, tramite il sostegno finanziario a proposte progettuali, il patrimonio linguistico, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione.

In coerenza con la L.r. del 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", in particolare l'art. 24 (Promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali) e in coerenza con gli Obiettivi strategici del PRS-S della XII legislatura e del Programma Triennale per la Cultura 2026-2028, intende ampliare e diversificare l'offerta culturale e sostenere il sistema culturale lombardo.

In particolare, il bando annuale 2026 ha carattere sperimentale e, in coerenza con quanto previsto dalla legge, si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- valorizzare attività di promozione e di ricerca scientifica;
- promuovere e valorizzare espressioni artistiche quali il teatro tradizionale e moderno in lingua lombarda, la musica popolare lombarda, il teatro di marionette e burattini.

A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- l.r. n. 25 del 7 ottobre 2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", in particolare l'art. 24;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 "Lombardia protagonista";
- D.C.R. n. XII/1580 del 30 giugno 2026 "Programma triennale per la Cultura 2026-2028, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo)";
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- D.G.R. n. XI/7813 del 23/01/2023 - "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- D.G.R. n. XII/4829 del 28/07/2025 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto sa. 106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con D.G.R. XI/7813/2023";
- D.G.R. n. XII/6712 del 7/09/2026 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali – Anno 2026".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale;
- Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

I soggetti già beneficiari di contributo per il medesimo progetto su altro Bando o finanziamento regionale non potranno presentare domanda.

Sono esclusi dal contributo interventi che non abbiano finalità culturale o che prevedano in misura prevalente lo svolgimento di attività commerciali.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a **€ 150.000,00** a valere sul bilancio regionale per l'anno 2026, salvo eventuale successiva integrazione.

La dotazione finanziaria regionale potrà essere incrementata in base alle disponibilità del bilancio. Qualora si dovessero verificare rinunce o nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B. 1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto in ordine di arrivo delle domande e fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 20.000,00 e non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto approvato. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 20% del costo complessivo.

Il costo di progetto non può essere inferiore a € 5.000,00.

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto, a fronte del rispetto delle soglie minime di costo del progetto e della quota minima di finanziamento. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

Il soggetto richiedente dovrà garantire:

- la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento;
- la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto;

- la messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.

Regime di aiuto

I contributi di cui al presente Bando, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo, non sono rilevanti ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato in quanto le attività e gli eventi previsti, destinati alle comunità locali, non hanno rilevanza economica e/o non incidono nemmeno potenzialmente sugli scambi tra Stati membri della U.E.

B.2 Progetti finanziabili

Nell'ambito del presente Bando sono ammissibili le seguenti tipologie di attività:

- **Promozione, ricerca e documentazione della lingua lombarda**
 - attività di ricerca scientifica sulla lingua lombarda e sulle sue varietà locali compresa la toponomastica;
 - studi, pubblicazioni, convegni, seminari e iniziative divulgative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo;
- **Produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda**
 - realizzazione e produzione di spettacoli teatrali tradizionali e contemporanei in lingua lombarda accessibili al pubblico gratuitamente o destinati a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.);
 - iniziative dedicate alla musica popolare lombarda e al suo repertorio; produzioni e rassegne di teatro di marionette e burattini accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.).

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti che le attività di cui ai punti precedenti saranno accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.).

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo minimo pari a **€ 5.000,00**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività realizzate nel 2026. Le attività devono essere realizzate sul territorio lombardo.

Le spese ammissibili dovranno essere in ogni caso:

- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate nel progetto.

Ai fini del calcolo del contributo **saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.**

In ogni caso, la rendicontazione dei progetti dovrà essere trasmessa a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2026.

La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non **potrà essere inferiore al 20% del**

costo complessivo potrà essere coperta anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi. **Le spese relative al personale e al funzionamento della struttura non possono superare (complessivamente) il 20% del costo complessivo del progetto.**

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e relative alle seguenti tipologie:

- costi di realizzazione del progetto e/o dell'iniziativa (noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno e spese per trasporto materiale per allestimenti, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, affitto spazi);
- costi di promozione e comunicazione;
- costi di ospitalità (spese di viaggio, vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti);
- spese per trasferte (spese di viaggio, vitto e alloggio);
- costi del personale (personale dipendente e assimilato a tempo indeterminato, determinato o con contratto a progetto; rimborso spese volontari; compensi e oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'organizzatore per personale tecnico, artistico e professionisti esterni);
- costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferite al progetto.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate, o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, con il ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

Spese non ammissibili

Tra le spese non ammissibili rientrano le seguenti voci di spesa:

- spese non attestate da contratti, incarichi professionali o disciplinari;
- spese non intestate direttamente al soggetto beneficiario;
- acquisto di beni strumentali.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata dal soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it. **dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026.**

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico

seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

–SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.

L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-sp>

Oppure

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: <http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

CIE Carta di Identità Elettronica.

L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazonedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il

quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici e del relativo invio.

La domanda di partecipazione, presentata nelle modalità e nei termini previsti, deve essere corredata da:

- domanda di contributo regionale compilato e firmato elettronicamente, o, in alternativa, con firma olografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario da parte del legale rappresentante del soggetto (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti che le attività relative a progetti di “produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda” saranno accessibili al pubblico gratuitamente o destinate a un pubblico locale, nei casi di finanziamento privato prevalente (costo del biglietto, sponsor, ecc.);
- scheda progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- scheda budget di progetto compilata secondo il format proposto dalla procedura Bandi e Servizi;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante (modello da scaricare dalla procedura Bandi e Servizi).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia della procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 30 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

A seguito di verifica, sarà assegnato a ciascun soggetto risultato ammissibile un contributo pari all'80% delle spese ammissibili e fino al limite massimo di spesa previsto al punto B.1 del presente bando, fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Le domande pervenute a seguito di esaurimento delle risorse disponibili non saranno istruite.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari;
- rispetto delle tipologie progettuali individuate dal presente Bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto della quota di cofinanziamento minima richiesta;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto;
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- assenza di altri contributi regionali sullo stesso progetto.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi a contributo;
- non ammessi a contributo;
- non ammessi per esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3c Valutazione

Le domande saranno istruite formalmente mediante verifica documentale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse non saranno istruite.

C.3d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- Scheda progetto (su facsimile allegato in procedura);
- Scheda di budget (su facsimile allegato in procedura);
- Dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 per le attività relative a progetti di "produzione e valorizzazione delle espressioni artistiche in lingua lombarda".

C.3e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 30 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande saranno predisposti i seguenti elenchi:

- soggetti ammessi e finanziati;
- soggetti non ammessi per mancanza di requisiti;
- soggetti non istruiti per esaurimento delle risorse.

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi e Servizi).

L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere un importo inferiore a quanto spettante.

Il Direttore della Direzione Cultura con proprio atto individuerà:

- i progetti ammessi a contributo;
- i progetti non ammessi;
- i progetti non istruiti;
- il finanziamento concesso.

Gli esiti saranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati via PEC da parte di Regione Lombardia ai singoli beneficiari.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'assegnazione dei contributi e previa accettazione degli stessi da parte dei beneficiari, l'erogazione avverrà con la seguente modalità:

- erogazione dell'intera somma assegnata a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da produrre entro il **31 dicembre 2026** a Regione Lombardia e sua/loro validazione.

In sede di rendicontazione, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato.

C.4a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati da parte di Regione Lombardia al beneficiario del contributo.

Il soggetto beneficiario, entro 7 giorni (lavorativi) dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 del 1/12/2026 alle ore 16:00 del 31/12/2026** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica. **La rendicontazione dovrà essere inviata entro il 31 dicembre 2026. Il termine non è prorogabile.**

I giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività svolte nel 2026. Tutte le spese dovranno essere effettivamente **sostenute al 31 dicembre 2026**.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) richiesta di erogazione del contributo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto, o, in alternativa, con firma olografa allegando copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario da parte del legale rappresentante del soggetto;
- 2) scheda di progetto a consuntivo (relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, in conformità con il progetto cofinanziato);
- 3) budget a consuntivo (rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato);
- 4) elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- 5) copia del materiale di promozione e di comunicazione del progetto.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o con altri documenti di equivalente valore, da conservare agli atti;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

Si ricorda che la somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto, in sede di assegnazione, rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota¹.

In sede di rendicontazione finale, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto approvato, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all'importo rimodulato.

Le spese coperte dal contributo di Regione Lombardia non possono essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali pubblici o privati.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis). Sono esclusi dalle suddette verifiche gli enti pubblici.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni modifica al progetto presentato e ammesso a contributo dovrà essere comunicata tempestivamente, e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a Regione Lombardia all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it affinché la Struttura competente possa verificarne l'ammissibilità ai sensi del presente bando e darne preventiva autorizzazione.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o il mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), **Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla decurtazione pari al 2% del contributo concesso.**

Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al

¹ $T = CR \times 100 / (100 - CF)$. Nella formula T = somma totale minima da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

successivo punto D.1.

Qualora, in fase di verifica della rendicontazione finale, le spese ammesse dovessero risultare inferiori rispetto al quadro economico approvato in adesione, il contributo regionale sarà proporzionalmente rideterminato sulla base della percentuale di cofinanziamento riconosciuta.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di". I marchi e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi e inviati a tutti i beneficiari del contributo; Il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link <https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/>;
- inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito del BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI;
- aggiornare, **nel caso di progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo**, il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di" e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata via PEC a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di

adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe di termini.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di soggetti sostenuti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente della Struttura Patrimonio Culturale della Direzione Cultura.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il Bando è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa riportata in calce al presente documento.

Per informazioni riferite al bando:

- E-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it
- Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 – maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it
- Lise Begalli: 02 67652363 – lise_begalli@regione.lombardia.it
- Alessandro Gasparri: 02 67655065 – alessandro_gasparri@regione.lombardia.it
- Elisabetta Vento: 02 67654844 – elisabetta_vento@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura informatica:
N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il “diritto di accesso” agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il “diritto di accesso” consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un “interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”. La richiesta di accesso dovrà essere “motivata” e inoltrata all’ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:
D.G. Cultura
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 4 novembre 2026.
Istruttoria delle domande	30 giorni dalla data di chiusura del Bando
Erogazione dei contributi	Erogazione del contributo regionale in un’unica soluzione a saldo a fronte della rendicontazione finale da trasmettere a Regione Lombardia entro il 31 dicembre 2026 .

ALLEGATO - SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETÀ LOCALI – ANNO 2026
DI COSA SI TRATTA	Bando con il quale Regione Lombardia intende dare particolare rilievo al patrimonio linguistico, in quanto significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio e la valorizzazione.
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: ■ Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale; ■ Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.
RISORSE DISPONIBILI	Contributo su fondi regionali con dotazione finanziaria di € 150.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	I progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a € 5.000,00. Il contributo massimo erogabile è pari a € 20.000,00. Il contributo non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto approvato.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10:00 del 19 ottobre 2026
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16:00 del 4 novembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi dove è presente la modulistica da utilizzare.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria è condotta da apposito Nucleo di Valutazione. Procedura a sportello, in ordine di arrivo cronologico delle domande, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	E-mail: legge25patrimonioimmateriale@regione.lombardia.it Maria Agostina Lavagnino: 02 67653708 maria_agostina_lavagnino@regione.lombardia.it Lise Begalli: 02 67652363 lise_begalli@regione.lombardia.it

	Alessandro Gasparri: 02 67655065 alessandro_gasparri@regione.lombardia.it Elisabetta Vento: 02 67654844 elisabetta_vento@regione.lombardia.it Per informazioni sulla procedura informatica: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it
--	---

* La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.